

Il Giornalino in Pigiaino Periodico della Scuola in Ospedale "Santobono" del 36° C.D. "Luigi Vanvitelli"



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



SANTOBONO PAUSILIPON
AZIENDA OSPEDALIERA PEDIATRICA

Numero 1
Anno scolastico
2015/2016

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO!
36° CIRCOLO DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
"LUIGI VANVITELLI"
Via Luca Giordano, 128 - 80128 - NAPOLI
Tel. 081/5567438 Fax 081/ 19321086
@-mail:naee03600@istruzione.it web site :
www.scuolavanvitelli36.gov.it

Il Giornalino in Pigiaino

Anno 1 n. 1

Periodico a cura della Scuola in Ospedale
"Santobono"

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Ida Francioni

Capo Redattore: Ornella Sarnacchiario

Redattori: Maria Bellerino - Mariarosaria
Bergamen - Carmela Ciaramella - Adele
Diodato - Gabriella Gazulli - Marta Ruffino



IL GIORNALINO SI PRESENTA

Cari lettori, il giornalino della Scuola in Ospedale "Santobono", del 36° C.D. "Vanvitelli", vuole essere una finestra aperta su un microcosmo poco conosciuto ai più: i bambini che, a vario titolo, hanno avuto un'esperienza di ricovero all'interno del presidio ospedaliero "Santobono". Gli stessi bambini che, dal personale sanitario, sono definiti "pazienti", per noi sono "alunni", ma

alunni molto speciali, che frequentano una scuola "fuori dalla scuola".

"Il Giornalino in pigiaino" darà voce soprattutto a loro, attraverso racconti, disegni e qualunque altro genere di manifestazione del pensiero e dell'emozione. Vi faremo conoscere, inoltre, le attività e i progetti della nostra Scuola in Ospedale e tutto ciò che condividiamo, nelle occasioni speciali, con il personale sanitario e le

associazioni di volontariato.



Ed ora...

LA SCUOLA IN OSPEDALE SI PRESENTA

La Scuola in Ospedale primaria e dell'infanzia funzionante nel presidio ospedaliero Santobono, fa parte della grande famiglia del 36° Circolo Didattico "Luigi Vanvitelli", una delle scuole "storiche" del quartiere Vomero, ubicata nell'isola pedonale di Via Luca Giordano. Le quattro insegnanti di scuola dell'infanzia e le tre di scuola primaria, realizzano attività didattiche per i piccoli degenti, garantendo il diritto costituzionale allo studio come continuità del percorso formativo, nel rispetto delle individualità e delle personalità. Finalità specifica della Scuola in Ospedale, è quella di **contribuire, nella**

misura massima possibile, al superamento del disagio dovuto alla malattia ed al ricovero.

Le attività didattiche in ospedale vengono organizzate in modo tale da venire incontro alle esigenze di ogni bambino, nel rispetto del suo stato psicofisico. Quando i bambini possono alzarsi dal letto e uscire dalla loro camera, si lavora nelle ludoteche presenti in alcuni reparti, altrimenti si organizzano attività individualizzate per ogni singolo alunno allettato. Alcune volte è possibile riunire tre o quattro bambini e ricreare in piccolo una situazione di classe con attività creative ed espressive, per la realizzazione di piccoli

laboratori che danno vita a lavori collettivi. Nella scuola in ospedale il tempo destinato alle attività didattiche rivolte ad ogni piccolo paziente è estremamente flessibile, poiché l'organizzazione e la programmazione didattica devono tenere conto dei tempi che scandiscono la giornata in ospedale: le visite mediche, le terapie, i pasti, le visite dei parenti, le pulizie.... Svolgendo la nostra attività nel Presidio Ospedaliero più grande del Mezzogiorno, che ospita molteplici reparti di pediatria sia generale che specialistica, le attività didattiche sono rivolte ad un numero considerevole di alunni che sono rico-

verati per periodi brevi, medi o lunghi. In considerazione di questo contesto così variegato, il tempo dedicato al singolo alunno, in grado di seguire le attività didattiche, viene stabilito dall'insegnante in base soprattutto alla tipologia di degenza, dando la priorità agli alunni costretti a ricoveri medi e lunghi. Le insegnanti di scuola primaria, alle dimissioni degli alunni lungodegenti, inviano alle scuole di provenienza un attestato di frequenza. Le insegnanti svolgono la loro attività nei giorni previsti dal calendario ufficiale dell'Istituzione scolastica di appartenenza, consultabile sul sito:

www.scuolavanvitelli36.gov.it

I NOSTRI PROGETTI

SCUOLA IN OSPEDALE MOMENTS and EVENTS

In occasione del Natale, la Scuola in Ospedale cerca di creare, nelle corsie dei reparti in cui è presente, un clima quanto più possibile gioioso e giocoso, pur nel rispetto del lavoro dei sanitari e delle esigenze terapeutiche dei piccoli pazienti. Si organizzano dei piccoli laboratori creativi per la realizzazione degli addobbi natalizi per le corsie e si fanno tutte quelle attività che ogni scolaro fa nella sua classe: dalla classica letterina ai genitori o a Babbo Natale, alla memorizzazione della poesia di Natale e, per finire, il "lavoretto" da portare a casa dopo le dimissioni.

A Natale 2015, i nostri alunni sono stati impegnati soprattutto nella creazione degli addobbi per l'albero che ha rallegrato il "Palabimbo", che, anche quest'anno, ha ospitato un bellissimo spettacolo organizzato dalla **Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi diretta dal Prof. Carmine Pecoraro**. Hanno partecipato all'evento artisti e personaggi noti, ma anche il Prof. ha dato prova delle sue doti canore, in aggiunta alle sue capacità professionali che tutti conosciamo. Anche la classe V A della Scuola Vanvitelli, accompagnata dall'insegnante Alessandra Marano,

ha partecipato alla grande festa, con un repertorio di poesie e canti natalizi che ha deliziato la platea dei bambini in cura presso la Struttura di Nefrologia. Anche la S.M.S. "Viale delle Acacie" ha partecipato alla Kermesse con una piccola orchestra di giovani musicisti che ha riscosso molto successo. terminate le esibizioni è stato offerto un ricco buffet e le Associazioni di Volontariato hanno distribuito doni e palloncini. Terminata la festa anche le insegnanti della Scuola in Ospedale hanno distribuito come gadget, a tutti i bambini presenti, gli addobbi dell'albero preparati dai piccoli degenti.



10 Marzo 2016: La giornata mondiale del rene



Il 10 Marzo si è celebrata la “Giornata mondiale del rene”, un appuntamento particolarmente importante e significativo in quanto è stato dedicato, quest’anno, alla prevenzione delle malattie renali in età pediatrica. La Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi del P.O. Santobono”, diretta dal Prof. Carmine Pecoraro e la nostra scuola “L. Vanvitelli”, con la Dirigente Scolastica Dott.ssa Ida Francioni, hanno organizzato una manifestazione frequentatissima ed apprezzata. Ma andiamo con ordine: il giorno 9 Marzo il Prof. Pecoraro è stato invitato dal T.G.3 Regione a presentare “La giornata mondiale del rene” per illustrarne il programma, che prevedeva un evento divulgativo presso la V Municipalità Vomero-Arenella, che sarebbe proseguito presso il gazebo in Via Luca Giordano. Ed eccoci arrivati al giorno 10: alla manifestazione, presso la sala “Silvia Ruotolo”, erano presenti, oltre agli organizzatori ed al Presidente

Dott. Mario Coppeto, anche le scolaresche e le docenti del plesso “Caccavello” del 36° C.D. Il Prof. Pecoraro e il Dott. Ferretti hanno illustrato, con l’ausilio di slides particolarmente adeguate alla platea di piccoli scolari, le cause delle malattie renali, la loro prevenzione, la cura, fino al rimedio estremo del trapianto, soffermandosi anche sulla tematica della donazione degli organi. I bambini hanno dimostrato molto interesse ed hanno posto domande pertinenti e significative su ogni specifica tematica. La celebrazione della “Giornata mondiale del rene” è poi proseguita presso il gazebo allestito davanti alla scuola “Vanvitelli”, dove, con l’ausilio delle insegnanti della Scuola in Ospedale, la Dott.ssa Molino, il Dott. Ferretti ed il Prof. Pecoraro, hanno continuato la loro opera divulgativa a favore dei molti passanti interessati, ma soprattutto delle numerose classi della nostra Scuola, suscitando, ancora una volta, una partecipazione consapevole ed interessata.



I NOSTRI PROGETTI

IL CAPPELLO DEL MAGO

La Cenerentola di Carmen, 10 anni e Gulliver, Biancaneve, Cenerentola, Cappuccetto e Heidi visti da Lidia, 9 anni



Al fine di coinvolgere nelle attività della Scuola in Ospedale un numero sempre maggiore di alunni, le insegnanti della Scuola in Ospedale hanno pensato di arricchire l' **offerta formativa** con un progetto curriculare di tipo creativo-espressivo che possa rispondere ai bisogni sia dei bambini della scuola dell'infanzia che di quelli della scuola primaria. Il progetto scaturisce dal più ampio tema riguardante l' **umanizzazione ospedaliera** che, nel tenere

conto dell'impatto del bambino con una realtà tanto diversa, vuole proporre elementi di socialità, svago e conoscenza..

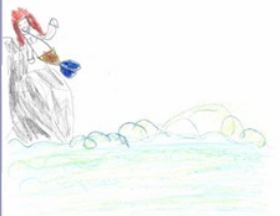
La metafora contenuta nel titolo del progetto, palesa le diverse possibilità che sono offerte agli alunni: come il prestigiatore estrae dal suo cilindro gli oggetti più disparati, così dal nostro cappello virtuale possiamo "prelevare" l'attività didattica creativa ed espressiva che più si addice al contesto ed

alla situazione personale del bambino.

Da questo grande contenitore, dunque, noi insegnanti abbiamo attinto le attività più svariate, seguendo l'inclinazione e l'ispirazione dei nostri alunni, che si sono trasformati, di volta in volta, in pittori, creatori di manufatti deliziosi, illustratori di favole, scrittori...

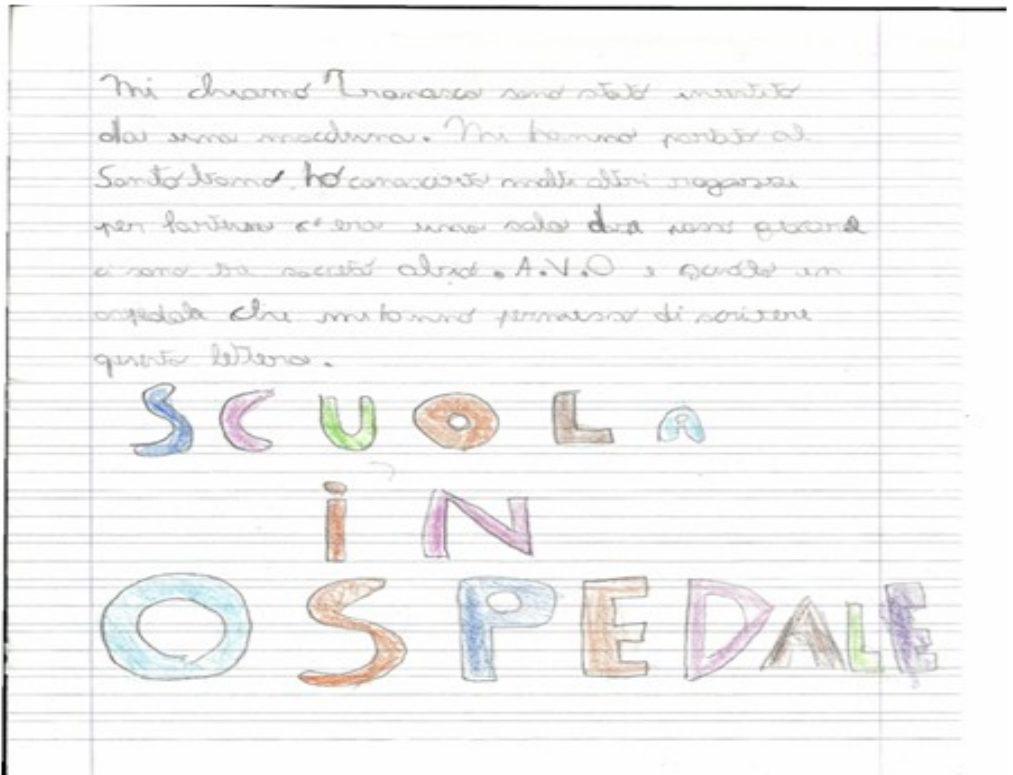
Ecco alcuni esempi della creatività dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria ricoverati nei reparti in cui è presente la Scuola in Ospedale.

Il mito della sirena Partenope secondo Luigi, 7 anni e gli animali marini preferiti da Luis, 8 anni



IN OSPEDALE...

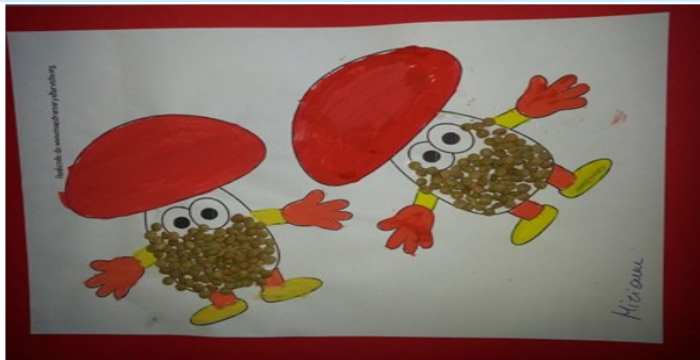
"Mi chiamo Francesco, sono stato investito da una macchina, mi hanno portato al Santobono. Ho conosciuto molti altri ragazzi, per fortuna c'è una sala dove giocare e sono tre società: ABIO, AVO e Scuola in Ospedale che mi hanno permesso di scrivere questa lettera."



IL CAPPELLO DEL MAGO

Piccoli artisti di scuola dell'infanzia all'opera...

Con i collages

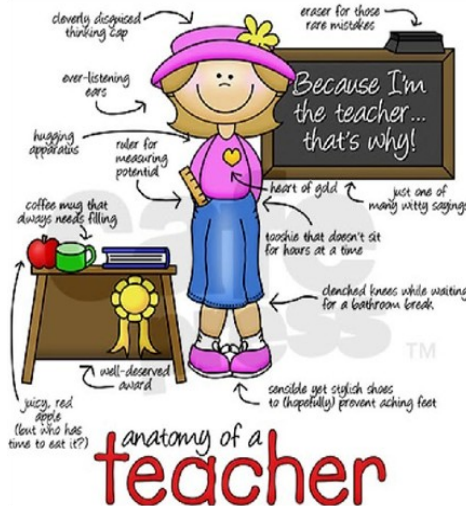


E con i colori



IL CAPPELLO DEL MAGO

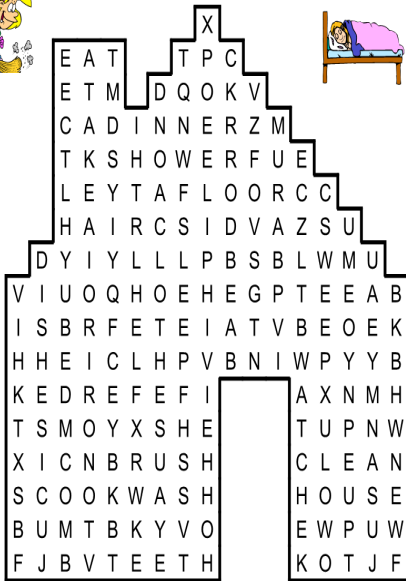
I speak  English Giocando Imparo l'inglese



What do you do at home?

Home Actions and Things

- Bed
- Brush
- Clean
- Clothes
- Comb
- Cook
- Dinner
- Dishes
- Eat
- Floor
- Hair
- House
- Iron
- Shower
- Sleep
- Sweep
- Take
- Teeth
- TV
- Wash
- Watch



Actions (verbs)

1. Sleep

Things (nouns)

1. Bed

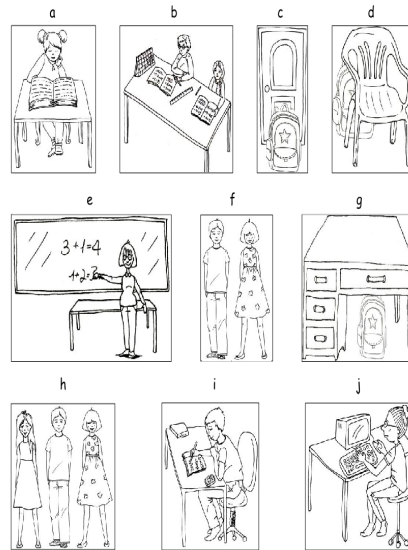


Debiz Vocabulary Exercises - match the pictures

Match the Pictures

Read the sentences and write the letter of the matching picture next to each sentence:

1. Ben is next to Jan. ____
2. The pupil is reading a book. ____
3. The bag is behind the chair. ____
4. The pupil is doing homework. ____
5. She is typing. ____
6. The teacher is teaching. ____
7. The bag is under the desk. ____
8. They are doing homework. ____
9. Ben is between Pam and Jan. ____
10. The bag is in front of the door. ____



Il Progetto di "Istruzione Domiciliare"



Il servizio di istruzione a domicilio (ID) nasce a seguito di un'accresciuta sensibilità al problema dell'istruzione e della formazione degli alunni malati, in particolare per quelli che, affetti da gravi patologie, dopo le cure ospedaliere, non possono frequentare regolarmente la scuola di appartenenza. L'intervento di istruzione domiciliare, al pari della frequenza della Scuola in Ospedale, è parte integrante del percorso terapeutico, contribuendo a sostenere psicologicamente lo studente e a limitarne l'isolamento.

Il servizio di "istruzione domiciliare" diventa una prassi abituale a partire dai primi anni successivi al 2000, quale conseguenza della riduzione delle degenze ospedaliere, prevista dal Piano Sanitario Nazionale. Va, inoltre, ricordato che anche la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, a tutela dei soggetti disabili, ha introdotto all'art. 12, comma 9, il principio del diritto all'educazione e all'istruzione per soggetti temporaneamente impediti a frequentare la scuola per motivi di salute. Il docente che si reca a domicilio offre la sua professionalità in un luogo «diverso», non ha di fronte la classe, ma un solo studente, che deve saper stimolare e coinvolgere attraverso:

- la flessibilità organizzativa e didattica,
- la personalizzazione,
- le tecnologie più avanzate, che possono offrire un grande supporto per vincere l'isolamento e la solitudine.

La scuola a domicilio ha, quindi, come finalità il raggiungimento del benessere globale del bambino, evitando che prolungate interruzioni di frequenza della scuola si trasformino in abbandoni e ripetenze.

Il **36° Circolo Didattico Vanvitelli**, cui afferisce il nostro plesso ospedaliero "**Santobono**", nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), prevede esplicitamente la possibilità di attivare, all'occorrenza, un progetto di istruzione domiciliare che vede anche la partecipazione di una delle tre docenti ospedaliere di scuola primaria. Anche nel corso di quest'anno scolastico, la Scuola "Vanvitelli" ha erogato il servizio di ID a beneficio di un proprio alunno, impiegando due docenti, di cui una, della Scuola in Ospedale "Santobono",

L'istruzione a domicilio costituisce la prosecuzione di quella ospedaliera per il tempo necessario al completamento delle cure e prevede, tra l'altro, una triangolazione comunicativa tra docente di I.D., docente della scuola di provenienza e quello della scuola in ospedale. Per attivare

un intervento di istruzione domiciliare è necessario seguire precise procedure amministrative, che comportano l'acquisizione agli atti della scuola di una articolata documentazione. Il servizio di ID può essere erogato in presenza e/o attraverso l'utilizzo delle tecnologie con un modello che integri l'intervento in presenza con attività a distanza. La documentazione da inserire negli atti della scuola di provenienza sono:

1. Richiesta da parte dei genitori dell'alunno di accesso al servizio di istruzione a domicilio;
2. Certificazione sanitaria ospedaliera comprovante la grave patologia, la prosecuzione delle cure a domicilio e la prevedibile assenza dalle lezioni per 30 giorni o periodi superiori;
3. Progetto didattico d'intervento a cura del consiglio di classe di appartenenza;
4. Delibera degli OO.CC. della scuola che attiva il progetto di istruzione domiciliare;
5. Acquisizione formale da parte del dirigente scolastico della disponibilità dichiarata dai docenti ad effettuare il servizio di istruzione domiciliare;
6. Definizione del progetto di intervento domiciliare con indicazione delle discipline da erogare a domicilio e di quelle a cui partecipa attraverso le tecnologie, delle ore settimanali e del budget necessario all'attivazione del servizio per tutta la durata dell'intervento;
7. Inserimento del progetto di istruzione domiciliare nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
8. Inoltro della documentazione e della scheda di progetto all'Ufficio Scolastico Regionale per la richiesta di finanziamento;
9. Attivazione del servizio di istruzione domiciliare a seguito di accoglimento della richiesta da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, che, di norma, è celere e immediata, se le condizioni di accesso risultano coerenti con le procedure e i criteri delineati nel Vademecum per l'istruzione domiciliare.

Le docenti della Scuola in Ospedale "Santobono", nel loro quotidiano monitoraggio dei bisogni dei loro alunni, sono sempre pronte a supportare i genitori dei bambini di scuola primaria, sia nella fase dell'ospedalizzazione che in quella delle dimissioni, indirizzandoli ad una corretta gestione della richiesta di ID.



Il giornalino finisce qui...per ora!



*Eccoci arrivati alla fine della prima edizione de
"Il giornalino in pigiama"!!*

*Arrivederci al prossimo Anno Scolastico,
con nuovi protagonisti, nuove storie, nuove emozioni.*

*Le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia:
Maria Bellerino, Adele Diodato, Gabriella Gazulli,
Marta Ruffino,*

*le Insegnanti della Scuola Primaria:
Maria Rosaria Bergamene, Carmen Ciaramella,
Ornella Sarnacchiario,*

Ringraziano

*i loro piccoli allievi in pigiama, per aver arricchito la loro
esperienza professionale ed aver contribuito alla realizzazio-
ne di questo giornalino.*

*Un ringraziamento speciale va al Dottor Antonio Correra,
Direttore dell'U.O.C. di Pediatria d'Urgenza e a tutto il perso-
nale del reparto, per aver ospitato, per quest'anno, la nostra
sede scolastica, sottraendo spazio, seppure piccolo (ahinoi!),
alle loro esigenze.*

*Un saluto cordiale va a tutti i Direttori dei Dipartimenti nei
quali è presente la nostra scuola, i Dottori Paolo Siani, Fulvio
Esposito, Rocco Dinardo, Luigi Martemucci, Rodolfo Paladi-
ni, Carmine Pecoraro, Antonino Tramontano, Pasquale Gui-
da, Salvatore Buono, Giuseppe Cinalli, con i quali auspichia-
mo una sempre maggiore collaborazione, per il benessere
complessivo dei bambini ricoverati .*

*Potete trovare tutte le informazioni relative alla Scuola in
Ospedale sul sito del 36° Circolo Didattico "Luigi Vanvitelli":*

www.scuolavanvitelli36.it



Dott. Antonio Correra
Direttore dell'U.O.C di
Pediatria d'Urgenza e la
Caposala Marianna
Cagnacci